

1.3 La Corporate Governance ed il modello di gestione aziendale

GRI
102-22GRI
102-18

La *corporate governance* (o governo d'impresa) è l'insieme delle regole, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati ad una corretta ed efficiente gestione dell'impresa, intesa come sistema di compensazione fra gli interessi (potenzialmente divergenti) dei soci e degli amministratori di una società. La struttura della *corporate governance* esprime quindi le regole e i processi con cui si prendono le decisioni in un'azienda, le modalità con cui vengono stabiliti gli obiettivi aziendali nonché i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati raggiunti.

Il sistema di *corporate governance* di Acquedotto del Fiora è articolato secondo il modello tradizionale e caratterizzato dal fatto che l'**Assemblea** (organo della società rappresentativo della volontà dei soci) nomina sia l'organo amministrativo (**Consiglio di Amministrazione**) che quello di controllo sulla gestione (**Collegio Sindacale**). Mentre il controllo contabile è affidato ad un organo esterno alla società (**Società di revisione**).

Tale sistema in AdF è principalmente incentrato sul ruolo di guida nell'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Amministrazione, sulla trasparenza delle scelte gestionali, sull'efficienza e sull'efficacia del sistema di controllo interno. Gli strumenti di cui Acquedotto del Fiora si è dotata garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale che pianifica la propria crescita nel pieno rispetto della sostenibilità. Al fine di assicurare la necessaria coerenza tra comportamenti e strategie l'Azienda ha istituito un sistema di norme interne che configurano un modello di governo basato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo.

1.3.1 L'Assemblea dei Soci

GRI
102-22GRI
102-11GRI
102-28GRI
102-27GRI
102-29

È composta dai **55 Comuni** della Conferenza territoriale n. 6 "Ombrone", che insieme rappresentano il 60% del capitale, e dal Socio Privato **Ombrone SpA** che detiene il rima-

nente 40%.

All'Assemblea spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti. L'Assemblea straordinaria, in prima e seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale.

Tra i principali poteri, l'Assemblea:

- Approva o respinge il bilancio di esercizio proposto dagli Amministratori;
- Nomina il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice-Presidente.
- Nomina il Collegio Sindacale;
- Determina i compensi del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del Vice-Presidente e dei membri del Collegio Sindacale.

Su taluni argomenti di carattere strategico (modifica dello statuto e aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441 C.C.), lo statuto di AdF prevede che le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria debbano essere assunte con il voto favorevole di tanti soci che detengano più del sessantasette per cento (67%) del capitale sociale.

Nel 2017 l'Assemblea dei Soci si è riunita **2 volte**:

- In data 12/5/2017 per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016. Nel corso della seduta gli amministratori hanno provveduto ad informare i Soci, non solo delle attività e dei dati dell'esercizio concluso ma anche di quello in corso.
- In data 1/12/2017 per la presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2016 (e quindi la condivisione con i Soci di tutte le attività compiute dall'Azienda nell'amministrazione del S.I.I. e dei relativi impatti sociali, economici e ambientali che l'amministrazione ha determinato) e per una ulteriore informativa in corso di esercizio delle attività.

1.3.2 Il Consiglio di Amministrazione

GRI 102-18	GRI 102-24	GRI 102-26	GRI 102-27	GRI 102-28
GRI 102-23	GRI 102-30	GRI 102-31	GRI 102-34	GRI 102-33
GRI 102-25	GRI 102-35	GRI 102-36	GRI 102-19	GRI 405-2
GRI 102-22	GRI 405-1			

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora è disciplinato - oltre che dalla legge - dagli articoli da 17 a 20 dello Statuto Societario. Dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

Il CDA è l'espressione dell'attuale composizione societaria ed è composto da 9 membri, 5 dei quali di espressione pubblica, tra i quali il Presidente e il Vice-Presidente, e 4 scelti dal Socio Privato, che propone anche l'Amministratore Delegato. Pur non essendo obbligata per legge, AdF ha ritenuto opportuno inserire nel proprio statuto una clausola che garantisca la nomina (almeno per un terzo del totale), tra i componenti dell'organo, al genere meno rappresentato.

Gli amministratori attualmente in carica - nominati il **30/9/2016** - sono:

NOME	GENERE	ETÀ	DESIGNAZIONE	CARICA	DATA E ATTO DI NOMINA
Emilio Landi	M	≥50	Designazione Soci Pubblici	Presidente	Assemblea del 30/9/2016
Roberto Renai	M	30-50	Designazione Soci Pubblici	Presidente Vicario	Assemblea del 30/9/2016
Aldo Stracqualursi	M	≥50	Designazione Socio Privato	Amministratore Delegato	Consigliere: Assemblea 30/9/2016 AD: CDA del 5/10/2016
Roberto Baccheschi	M	≥50	Designazione Soci Pubblici	Amministratore	Assemblea del 30/9/2016
Emanuela Cartoni	F	≥50	Designazione Socio Privato	Amministratore	Assemblea del 30/9/2016
Giovanni Paolo Marati	M	≥50	Designazione Socio Privato	Amministratore	Assemblea del 30/9/2016
Iolanda Papalini	F	≥50	Designazione Socio Privato	Amministratore	Assemblea del 30/9/2016
Biancamaria Rossi	F	30-50	Designazione Soci Pubblici	Amministratore	Assemblea del 30/9/2016
Aviano Savelli	M	≥50	Designazione Soci Pubblici	Amministratore	Assemblea del 30/9/2016

Decadranno con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

Per la validità dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio sono

prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il CDA è investito di ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione e provvede a tutto quanto non sia riservato, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea.

Parte dei suoi poteri possono essere delegati, nei limiti di cui all'art. 2381, e non sono delegabili, i poteri relativi a:

- approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale;
- le eventuali variazioni dello Statuto da proporre all'Assemblea;
- le decisioni inerenti a partecipazioni della Società ad Enti, Istituti, Organismi e Società e la designazione, ove occorra, delle persone destinate a rappresentare nei medesimi la società stessa;
- alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti;
- prestazioni di garanzia, fidejussioni e concessioni di prestiti;
- assunzione di mutui oltre agli atti per i quali la legge proibisce la delega.

Il conferimento di deleghe non esclude la competenza del Consiglio di Amministrazione che resta in ogni caso **titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività della Società** nelle sue varie componenti. In quanto investito di responsabilità di indirizzo e controllo, il Consiglio di Amministrazione, unitamente al Collegio Sindacale, **è destinatario di una puntuale e tempestiva informazione da parte dell'Amministrato-**

re Delegato in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse, ed in particolar modo in merito alle questioni complesse o articolate. Nel 2017 particolare attenzione è stata ad esempio rivolta al tema dello smaltimento fanghi, dell'organizzazione, dell'analisi dei rischi e del Modello 231, nonché alle questioni di carattere econo-

mico e finanziario. Inoltre il CdA riceve relazioni semestrali ed è in costante collegamento con l'Organismo di Vigilanza che lo informa in merito alle criticità che hanno rilevanza 231.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2017 si è riunito **8 volte**. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2017 pubblicato sul sito web aziendale www.fiora.it.

Nelle situazioni che implicano o possono implicare **conflitto di interesse**, così come nelle operazioni con parti correlate, gli amministratori danno notizia al Collegio Sindacale e in taluni casi si astengono dal partecipare alle deliberazioni riguardanti le operazioni stesse.

I **compensi** degli Amministratori, del Presidente e del Vice-Presidente sono stabiliti dall'Assemblea in sede di nomina, sulla base della normativa per tempo vigente e delle strategie di contenimento dei costi.

Il compenso dell'Amministratore Delegato è invece deliberato dal Consiglio di Amministrazione sempre entro i termini di legge e si compone:

- Di una parte fissa;
- E di una parte variabile, subordinata comunque al raggiungimento di due obiettivi:
 - utile di Esercizio.
 - realizzazione di almeno il 70% del Piano degli investimenti approvato, purché vi siano adeguate risorse finanziarie.

I compensi del CDA sono i seguenti:

- Presidente: € 40.892,88 lordi/anno.
- Vice-Presidente: € 19.000 lordi/anno.
- Consiglieri (senza differenziazione di genere): € 9.500 lordi/anno.
- AD:
 - parte fissa di € 43.200,00;
 - parte variabile di € 43.200,00, subordinata al raggiungimento degli obiettivi suddetti.

IL PRESIDENTE: il Presidente è nominato dall'Assemblea su designazione dei Soci Pubblici. Ha la rappresentanza istituzionale della Società, cura i rapporti formali con gli enti locali e le altre Autorità pubbliche, al fine di **assicurare la soddisfazione dell'interesse pubblico nella erogazione del servizio ed il rispetto dei diritti degli utenti**. Ha specifiche deleghe per la veicolazione dell'informazione verso l'esterno e la promozione dell'immagine della Società. Vigi-

la sull'attuazione della *corporate governance* e sulla corretta realizzazione dei programmi e dei deliberata degli organi collegiali. È munito dei poteri necessari al fine di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, definendo, di concerto con l'Amministratore Delegato le relative procedure ed individuando i soggetti responsabili della loro osservanza, e segue, d'intesa con l'AD, le problematiche di carattere giuridico-legale di maggiore rilevanza per la Società.



Il Presidente
Emilio Landi

L'AMMINISTRATORE DELEGATO: l'Amministratore Delegato viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri eletti su designazione del Partner e da quest'ultimo specificamente indicato. Costituisce il **vertice gerarchico della struttura operativa**: a lui sono delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati - per legge o per statuto - al Consiglio di Amministrazione. Attua le politiche generali della Società (commerciali, approvvigionamenti regolamentari, rapporti con Enti Pubblici, personale, finanziarie, etc.), in attuazione delle scelte generali compiute con i piani strategici pluriennali. Compete inoltre all'Amministratore Delegato la formulazione di proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di piani, budget, politiche della Società.



L'Amministratore
Delegato
Aldo Straqualursi

1.3.3 Il Collegio Sindacale

GRI
102-30

GRI
102-31

GRI
102-34

Il collegio sindacale è composto da un Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria. È espressione della composizione "mista" della Società: il Presidente, un membro effettivo e un supplente sono designati dai Soci Pubblici, mentre l'altro membro effettivo e un altro supplente sono indicati dal partner Privato. Nel 2017 il Collegio Sindacale era formato da:

Luciana Granai **Presidente**

Michele Agostini **Membro Effettivo**

Francesca Cavaliere **Membro Effettivo**

Suddetti membri sono stati nominati dall'Assemblea in data 7/5/2015 per 3 esercizi ed è scaduto alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2017 (4/5/2018)⁴.

Ha la funzione di controllo e vigila (con atti di ispezione e controllo) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e sul suo concreto funzionamento. Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di controllo attraverso **n. 11 riunioni** ed ha assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso visite presso alcune strutture. Il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. È stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, ex AEEGSI) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Il Collegio ha inoltre riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo (in quanto AdF fa parte del Gruppo

Acea che per il tramite di Ombrone detiene il 40% della Società) sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti e dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione.

1.3.4 La Società di revisione

GRI
102-31

GRI
102-32

L'Assemblea dei Soci della Società, in data 04/05/2016, ha conferito l'incarico del controllo contabile alla **Società di Revisione KPMG**, abilitata ai sensi di legge, non prevedendo lo statuto che lo stesso sia esercitato dal Collegio Sindacale. Nel corso del 2017, la Società di Revisione KPMG ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una *clearance* sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA.

Alla KPMG è stata affidata anche la revisione del Bilancio di Sostenibilità 2017.

⁴ In data 4/5/2018 l'Assemblea dei Soci di AdF ha nominato il nuovo Collegio Sindacale:

Luca Turchi **Presidente**

Luca Bartoletti **Membro Effettivo**

Claudia Peducci **Membro Effettivo**